



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- Europa chiama Italia: al via il progetto Tran-Sport Uisp. Martedì 5 novembre a Roma, la presentazione del progetto. Su [Settimana Sport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Servizio civile, la Campania si conferma la regione con più volontari (oltre il doppio della Lombardia). Su [Vita](#)
- Dalla UEFA pronto un miliardo di euro per il calcio femminile. Su [Sprint e Sport](#)
- Spese militari a quota 32 miliardi, l'Osservatorio: «Un record». Su [Vita](#)
- Quasi 1 bambino su 5 vive in un Paese in conflitto. In media, 31 minori al giorno vengono uccisi o mutilati. I dati del nuovo Rapporto di Save the Children. Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Corri per il Verde 2024, a Roma la prima tappa domenica 3 novembre. Su [Uisp Roma](#)

- Pallanuoto Siena UISP: Under 12 e Under 14 al Calcaterra Challenge di Colle Val d'Elsa. Su [Radio Siena Tv](#)
- La nuova era della Uisp. Squadre iscritte in crescita. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, impianto sportivo Fulvio Bernardini. [Alcuni esercizi per attivare l'addome anche durante la gravidanza](#)
- [Backstage del corso di tecnico base kayak da mare Uisp, tenutosi presso l'A.S.D. Dragolago.](#)
- Uisp Toscana, [gara podistica competitiva con tre percorsi, organizzata dal Comune di Quarrata e Asd Podistica Quarrata in collaborazione con Uisp](#)



Europa chiama Italia: al via il progetto Tran-Sport Uisp

La presentazione si terrà a Roma il 5 novembre. Coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile motori della Transizione Sportiva

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che verrà presentato a Roma martedì 5 novembre e darà il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. La sede di svolgimento della presentazione nazionale non è stata scelta a caso, si tratta di "Spazio Europa", gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ovvero il luogo più evocativo della Capitale per dare rappresentazione simbolica della vicinanza tra gli obiettivi del progetto e l'orizzonte europeo nel quale si muove: lo sport sociale e per tutti è un terreno d'incontro,

un'occasione di rigenerazione urbana, attivatore di salute e sviluppo sostenibile. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'Uisp sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al Cese-Comitato Economico Sociale Europeo nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica.

"Tran-Sport: Supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva", questo è il titolo completo del progetto le cui caratteristiche verranno presentate il 5 novembre a Roma dai promotori dell'Uisp. La giornata del 5 novembre si aprirà alle 10.15 con i saluti istituzionali di Carlo Corazza, direttore della rappresentanza in Italia del Parlamento europeo.

Alle 10.30 avrà inizio una tavola rotonda, dal titolo "Lo sport sociale nelle strategie di sviluppo a livello nazionale ed europeo, tra Agenda 2030 e Piano europeo per lo sport. Il ruolo dell'Italia". Interverranno: Maria Teresa Bellucci, Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, su "Il bando Art. 72 e le altre opportunità messe a disposizione per il Terzo settore"; Massimiliano Atelli, capo Gabinetto ministro per lo Sport e i Giovani; Marcella Mallen, copresidente ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore; Paolo Bouquet, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia, Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. Coordina: Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai.

Alle 11.30 si terrà un panel di approfondimento su "Avvicinare l'Italia all'Europa: il valore del territorio nella transizione sportiva e il ruolo del progetto Tran-Sport". Interverranno Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp, e Silvia Saccomanno, coordinatrice nazionale del progetto Tran-Sport. Partecipano i rappresentanti dei partner e collaborazioni di progetto: AISM, Ecopneus, Fondazione Unipolis; Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, Infinityhub. L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di *mainstreaming sportivo*, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'Agenda 2030 dell'ONU. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le "periferie" delle città e le "aree interne". (a cura di E.F. e I.M.)



Servizio civile, la Campania si conferma la regione con più volontari (oltre il doppio della Lombardia)

Pubblicata la relazione annuale al Parlamento relativa alle attività del 2023. Finanziati solo il 62,2% delle posizioni richieste da enti e giovani

È stata pubblicata sul sito del Senato la Relazione al Parlamento riferita all'anno 2003. A fronte di 82.199 posizioni richieste dagli enti per cui ci sarebbe stata la disponibilità dei ragazzi e delle ragazze (dato esclusivamente riferito al bando ordinario in Italia, che sale a 92.270 posizioni considerando anche il bando

ordinario per l'estero, il servizio civile digitale, i corpi civili di pace, il bando straordinario e il servizio civile ambientale) le posizioni finanziate sono state 51.132, ovvero il 62,2%.

Tabella 5 - Distribuzione territoriale delle posizioni finanziate per il Servizio civile ordinario.

RPA	Operatori volontari - Sezione di appartenenza dell'Ente		Totale
	Nazionale	RPA	
Abruzzo	901	891	1.792
Basilicata	487	595	1.082
Bolzano - Bozen	18	0	18
Calabria	2.195	1.999	4.194
Campania	6.288	2.658	8.946
Emilia-Romagna	1.750	533	2.283
Friuli-Venezia Giulia	517	14	531
Lazio	3.053	1.134	4.187
Liguria	1.121	95	1.216
Lombardia	3.183	837	4.020
Marche	824	664	1.488
Molise	587	157	744
Piemonte	1.966	681	2.647
Puglia	1.846	1.384	3.230
Sardegna	701	419	1.120
Sicilia	4.707	2.733	7.440
Toscana	2.921	409	3.330
Trento	36	15	51
Umbria	983	107	1.090
Valle d'Aosta	14	0	14
Veneto	1.231	478	1.709
Totale	35.329	15.803	51.132

Come si evince dalle tabella che pubblichiamo in questa pagina le regioni del Sud si confermano in testa alla graduatoria dei volontari in servizio civile, la Campania con 8.946 volontari, seguita dalla Sicilia con 7.440 ragazzi impegnati nel servizio civile. La regione più popolosa d'Italia, la Lombardia (oltre 10 milioni di abitanti) ha ospitato 4.020 volontari, classificandosi al quarto posti dietro anche al Lazio (4.187 volontari, con una popolazione di 5,7 milioni di abitanti).

Tabella 6 - Numero di operatori volontari di Servizio civile ordinario finanziati distribuiti per Settori di intervento.

Settore	Volontari concessi	%
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità	213	0,41%
Assistenza	22.369	42,83%
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	19.481	37,29%
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	1.777	3,40%
Patrimonio storico, artistico e culturale	6.087	11,65%
Protezione Civile	1.205	2,31%
Estero	1.104	2,11%
Totale	52.236	100%

Venendo ai settori di attività, il numero di operatori volontari finanziati è maggiore in quelli di Assistenza ed Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport che complessivamente comprendono oltre l'80% dei giovani impiegati nel Servizio civile ordinario. Rispetto alla precedente rilevazione si è invece registrata una lieve flessione della percentuale di operatori volontari impiegati nel settore Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana.



Femminile

Dalla UEFA pronto un miliardo di euro per il calcio femminile

L'obiettivo è trasformare il calcio nello sport più popolare tra le ragazze di tutta Europa

La UEFA ha introdotto una **nuova strategia** per il calcio femminile, chiamata "**Unstoppable**", con l'obiettivo di potenziare la rapida crescita del movimento. L'ambizione dichiarata è quella di far diventare **il calcio lo sport di squadra più popolare tra donne e ragazze in ogni Paese d'Europa**, e di aumentare il numero di campionati professionistici completi.

Il progetto "Unstoppable" è stato sviluppato in collaborazione con vari soggetti del mondo del calcio in tutta Europa, e stabilisce le priorità della UEFA per garantire un futuro prospero e sostenibile per la nuova generazione di giocatrici, allenatori, arbitri, volontari e tifosi. Il documento, presentato oggi, riflette la visione della UEFA per il calcio femminile, basandosi sui successi del piano precedente, "Time for Action", lanciato nel 2019.

La strategia si pone **quattro obiettivi chiave** da raggiungere entro il 2030:

- Fare del calcio lo sport di squadra più praticato da donne e ragazze in Europa, sviluppando percorsi per giocatrici, allenatori e arbitri e focalizzandosi sulle strategie di base.
- Trasformare l'Europa nella casa delle migliori calciatrici al mondo, con sei campionati professionistici e 5.000 giocatrici professioniste nel continente.
- Rendere il calcio femminile lo sport più sostenibile e appetibile per gli investimenti, con competizioni europee capaci di stabilire nuovi record.
- Promuovere i valori unici del calcio femminile e creare una comunità in cui tutti si sentano inclusi.

Nel periodo dal 2024 al 2030, la **UEFA destinerà un miliardo di euro**, provenienti da competizioni e investimenti, al calcio femminile. Questi fondi sosterranno le competizioni nazionali e giovanili, i tornei per club, le sovvenzioni a squadre e federazioni nazionali, oltre a progetti per incentivare la crescita del movimento.

Aleksander Čeferin, presidente della UEFA, ha affermato: "Unstoppable è la nostra guida per costruire un futuro solido e sostenibile, sfruttando appieno il potenziale del calcio femminile. Entrando in questa nuova fase emozionante, è fondamentale mantenere viva la stessa passione che ci ha portato fin qui. La nostra missione è chiara: aiutare il calcio femminile a diventare una parte centrale del panorama sportivo europeo".

Nadine Kessler, responsabile UEFA per il calcio femminile, ha sottolineato: "Il calcio femminile in Europa non è mai stato in una situazione migliore. Nazionali e club stanno raccogliendo i frutti degli ingenti investimenti, dei miglioramenti nei format di gara e delle innumerevoli opportunità di praticare il calcio a livello professionistico".

"Il calcio femminile europeo è diventato uno sport di massa, con una base di tifosi sempre più variegata e partner commerciali che ne sostengono la crescita. Promettiamo di continuare a investire e a sostenere questo sviluppo. Ogni federazione europea, insieme a leghe, club, giocatrici,

tifosi e sponsor, è parte integrante del nostro cammino – perché il calcio femminile è davvero 'inarrestabile' (Unstoppable)».

A sostegno di "Unstoppable", alcune delle giocatrici e degli arbitri più noti in Europa hanno espresso il loro appoggio alla visione della UEFA per il futuro del calcio femminile. Tra loro, Jill Scott (campionessa degli Europei con l'Inghilterra), Aitana Bonmatí (vincitrice del Pallone d'Oro nel 2023 e 2024), Ada Hegerberg (record di gol nella UWCL), Lauren James (stella del Chelsea e della nazionale inglese), Giulia Gwinn (stella del Bayern Monaco e della Germania) e l'arbitra svedese Tess Olofsson, che compaiono in un video dedicato al progetto.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font with a horizontal line underneath the letters.

Spese militari a quota 32 miliardi, l'Osservatorio: «Un record»

La spesa della nostra Difesa, per il 2025, registra un aumento del 12,4% rispetto all'anno precedente e del 60% sul decennio.

Raggiunto l'1,42% del Pil. Per i nuovi armamenti spenderemo di 12,9 miliardi e per le pensioni dei militari 4,5

di [Giampaolo Cerri](#)

Salgono le spese militari italiane. A dirlo è l'[Osservatorio](#) dedicato, creato nel 2016 da **Enrico Piovesana**, giornalista, ed **Francesco Vignarca**, coordinatore campagne [Rete italiana Pace e Disarmo](#).

Come ogni anno, l'Osservatorio analizza la Legge di Bilancio nel momento in cui viene trasmessa al Parlamento. Un passaggio che, spiegano gli attivisti, «**permette di poter effettuare un'analisi delle allocazioni relative alla sfera della Difesa e degli armamenti, giungendo quindi ad una valutazione della spesa militare previsionale per il 2025**».

Secondo la metodologia dell'Osservatorio, denominata [MilEx](#), «**la spesa militare italiana diretta per il 2025 si attesta sui 32.023 milioni di euro, record storico** con un aumento del 12,4% rispetto al 2024 (+3,5 miliardi in un anno) e del 60% sul decennio. I fondi per nuovi armamenti si attestano su una **cifra di 12.983 milioni, anch'esso record storico** con un balzo del 77% nell'ultimo quinquennio».

Aumento dell' 1,42% sul Pil

Secondo Piovasana e Vignarca, «considerando per valida (anche se in realtà appare eccessiva) la stima del Pil previsionale 2025 presente nel NadeF ciò equivale ad un **rapporto di spesa militare sul Pil dell'1,42%**, se consideriamo i soli costi diretti, e dell'1,46 se invece si inseriscono anche gli ultimi costi indiretti segnalati».

Da notare che le **stime MilEx si «sono sempre storicamente allineate**, con scostamenti tutto sommato minimi, ai ricalcoli di spesa militare che il ministero della Difesa esegue, esplicitandoli nel Documento programmatico pluriennale – Dpp, per

organizzazioni come l'Ocse (200 milioni di differenza con MilEx per il 2024) o istituti di ricerca come il Sipri (600 milioni di differenza con MilEx per il 2024) con le nostre stime sempre più conservative rispetto a quelle calcolate dal ministero stesso anche con altre metodologie».

Del calcolo fa parte anche la spesa previdenziale per i militari, pari a 4,5 miliardi.



31 ottobre 2024 ore: 10:43

Società

Quasi 1 bambino su 5 vive in un Paese in conflitto. In media, 31 minori al giorno vengono uccisi o mutilati

I dati del nuovo Rapporto di Save the Children. Nello scorso anno il più alto numero di gravi violazioni commesse contro i minori mai registrato, con oltre 31.000 casi documentati. I maggiori aumenti sono registrati nei Territori Palestinesi Occupati e in Sudan. Il costo delle violenze ha raggiunto la cifra esorbitante di 19.100 trilioni di dollari, mentre la spesa militare globale ha raggiunto i 2,4 miliardi di dollari (più del PIL italiano)

Quasi un bambino su cinque (in totale 473 milioni di bambini) nel 2023 viveva in una zona di guerra e il numero di gravi violazioni commesse contro di loro in tali contesti è aumentato del 15% nel 2023, raggiungendo il livello più alto dall'inizio delle rilevazioni del 2005. I maggiori incrementi si registrano in Sudan e nei Territori Palestinesi Occupati. In media ogni giorno sono stati uccisi o mutilati 31 bambini. Intanto la spesa militare globale, ha raggiunto 2,4 miliardi di dollari, ovvero più dell'intero PIL italiano. Questi alcuni dei dati inediti del nuovo rapporto di Save the Children, **Stop the War on Children: Pathways to Peace**, diffuso oggi.

La pubblicazione ha analizzato il numero di gravi violazioni accertate contro i bambini nei conflitti - che comprendono uccisioni e mutilazioni, rapimenti, violenza sessuale, reclutamento in forze e gruppi armati, attacchi a scuole e ospedali e negazione dell'accesso umanitario ai bambini - e ha rilevato che nel 2023 si sono verificati 31.721 casi documentati contro i bambini che vivono in contesti di guerra, pari a una media di 86 crimini contro i bambini al giorno. Una cifra che supera quella del 2022 - pari a 27.638, in media 76 al giorno - che già era stata identificata come senza precedenti.

Il maggior numero di crimini è stato commesso nei Territori Palestinesi Occupati, dove sono state accertate 8.434 gravi violazioni - un quarto del numero totale - con un aumento del 170% rispetto all'anno precedente. Seguono la Repubblica Democratica del Congo (con 3.805 casi verificati, in aumento rispetto ai **2.420 casi del 2022**) e la Somalia (con 2.290 casi verificati, in leggero calo rispetto ai **2.783 casi del 2022**). Il maggior incremento relativo di gravi violazioni è stato registrato in Sudan, dove i casi sono quintuplicati dal 2022, passando da 317 a 1.759 casi.

Nel 2023 sono stati documentati in tutto il mondo 11.338 casi di uccisioni e mutilazioni di bambini nei conflitti, con un aumento del 31% rispetto all'anno precedente. Ciò equivale a una media di 31 bambini al giorno - un'intera classe - che perdono la vita o vengono mutilati. Più di un terzo erano bambini palestinesi.

Anche gli episodi di negazione dell'accesso umanitario - un'altra grave violazione contro i bambini nei conflitti - hanno raggiunto un massimo storico con 5.158 incidenti nel 2023, rispetto ai 3.931 dell'anno precedente - e più di 11 volte più alti rispetto a un decennio fa. I Territori Palestinesi Occupati hanno registrato 3.250 episodi di negazione dell'accesso umanitario nel 2023, il numero più alto mai registrato in un contesto di conflitto.

Il rapporto ha anche rivelato che negli ultimi tre decenni si è assistito a un aumento vertiginoso del numero di bambini che vivono sotto il peso della guerra, 473 milioni nel 2023, ovvero il 19% della popolazione infantile mondiale. Questa percentuale è quasi raddoppiata rispetto al 10% circa della popolazione infantile mondiale a metà degli anni Novanta, mentre il diritto dei bambini alla protezione nei conflitti continua a essere ignorato.

Il rapporto ha analizzato la spesa militare globale, scoprendo che nel 2023 è di 2,4 miliardi di dollari, ovvero più dell'intero PIL italiano, mentre gli investimenti per la pace e la prevenzione dei conflitti diminuiscono. L'impatto economico della violenza, compresi i costi della prevenzione, del contenimento e della gestione delle conseguenze, è aumentato costantemente, raggiungendo i 19.100 miliardi di dollari a parità di potere d'acquisto (PPA) nel 2023.

"Questo rapporto è devastante e non lascia dubbi: il mondo sta diventando sempre più pericoloso per i bambini. Negli ultimi anni, a livello globale, abbiamo assistito a vari progressi in materia di diritti e protezione dei bambini, ma nei Paesi in guerra la situazione sta drasticamente peggiorando - ha dichiarato Inger Ashing, CEO di Save the Children International -. Assistiamo ad un continuo aumento della spesa militare globale, mentre gli investimenti nella prevenzione dei conflitti sono in calo. Ciò dimostra che ci stiamo focalizzando sull'aspetto sbagliato e le conseguenze sono devastanti. I conflitti in corso nella Repubblica Democratica del Congo, nei Territori Palestinesi Occupati, in Sudan, in Ucraina e in molti altri Paesi, hanno visto una terribile escalation di attacchi contro bambini, contro scuole e ospedali: violazioni che hanno suscitato un'indignazione globale, ma senza che ad essa sia ancora seguito alcun impegno reale e significativo per la pace. Gli Stati devono agire. Devono sostenere gli standard di condotta nei conflitti. Devono chiedere conto ai responsabili. Devono proteggere l'accesso umanitario. Hanno bisogno di piani di pace a lungo termine. E devono sostenere la resilienza e la ripresa dei bambini. Il futuro di milioni di loro dipende da interventi immediati e tempestivi".

"I casi documentati di crimini contro i bambini nelle zone di conflitto sono orribili, ma queste cifre probabilmente sono solo la punta dell'iceberg. Parliamo di 473 milioni di bambini - ovvero il 19% a livello globale - che vivono in aree di guerra, ma ognuno di questi bambini ha una storia e un'esperienza di conflitto unica - ha commentato Gudrun Østby, professore di ricerca presso il Peace Research Institute di Oslo -. Negli ultimi decenni, loro numero è aumentato costantemente, arrivando quasi a raddoppiare rispetto agli anni Novanta. Ora più che mai, la necessità di proteggere i milioni di minori che vivono in Paesi in conflitto è critica e urgente".

L'analisi di Save the Children ha anche evidenziato un numero allarmante di Stati membri delle Nazioni Unite che hanno sottoscritto meno della metà degli strumenti giuridici e politici internazionali che garantiscono la protezione dei bambini nei conflitti. Ben 43 membri delle Nazioni Unite, ovvero più del 20%, molti dei quali coinvolti in conflitti armati, non hanno firmato o approvato più di sei dei dodici strumenti, mostrando un grande divario nell'impegno per la protezione dei bambini. Allo stesso tempo, la vendita di armi continua ad alimentare i conflitti, con il trasferimento di armi ad attori noti per la violazione dei diritti dei bambini.

"Un'infanzia serena è una parte fondamentale della costruzione di società pacifiche - conclude l'organizzazione -. Mentre i leader governativi e la società civile, compresi gli attivisti, i sopravvissuti e i giovani, si preparano a incontrarsi alla prima Conferenza ministeriale globale sulla violenza contro i bambini che si terrà in Colombia il mese prossimo, questo rapporto sottolinea l'urgente necessità di intensificare l'azione globale per combattere la violenza contro i bambini nei conflitti e costruire un futuro più sicuro per loro a livello globale. Nonostante il deterioramento dell'ordine basato sulle regole precostituite, ci sono ragioni per essere ottimisti, tra

cui i progressi nella responsabilità, le pratiche di attuazione efficaci e la crescente mobilitazione popolare per la pace e la sicurezza dei bambini”.



Comitato Territoriale
Roma

Siamo tornati: Corri per il Verde 2024, info logistiche prima tappa

Domenica 3 novembre parte la 53esima edizione di Corri per il Verde. Appuntamento con la prima tappa alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene.

La 53esima edizione di Corri per il Verde è ai nastri di partenza: anche per questa stagione il via è alla **Riserva Naturale della Valle dell'Aniene**.

Il ritrovo per i podisti iscritti alla prima tappa della manifestazione è previsto alle ore 8:00, presso gli stand UISP, dove sarà possibile ritirare la propria iscrizione individuale o l'iscrizione di società. L'ingresso al parco è in **via Vincenzo Lodigiani (traversa di via Attilio Benigni)**. Scarica **QUI** la piantina logistica.

Ricordiamo ai singoli podisti iscritti e alle società sportive partecipanti che anche per questa edizione, **Corri per il Verde si avvale della collaborazione di EVODATA per il servizio di timing e la compilazione delle classifiche. Su ciascun pettorale sarà applicato un chip a riuso per la compilazione della classifica che sarà stilata tenendo in considerazione il gun time (partenza allo sparo). Il chip dovrà essere riconsegnato subito dopo l'arrivo della gara agli addetti preposti. La mancata riconsegna del chip comporterà una penale a carico del partecipante di 18,00€. Le iscrizioni, pertanto, saranno accettate, TASSATIVAMENTE, fino alle ore 13:00 del venerdì antecedente la singola tappa. Non sarà**

possibile, inoltre, accettare iscrizioni in campo gara, se non per le categorie Esordienti M/F, Pulcini/e, Cuccioli/e.

Questo l'ordine delle partenze:

ore 9:30 Promesse Maschili, Juniores Maschili, Amatori Maschili e Master Maschili sulla distanza di 6 km (tre giri da 2 km - **QUI** il percorso);

non prima delle 10:15 Promesse Femminili, Juniores Femminili, Amatori Femminili e Master Femminili, Allieve e Allievi sulla distanza di 4 km (due giri da 2 km - **QUI** il percorso);

non prima delle 10:50 Cadette e a seguire Cadetti sulla distanza di 2 km (un giro da 2 km - **QUI** il percorso);

non prima delle 11:15 Ragazze e a seguire Ragazzi sulla distanza di 1,5 km (un giro da 1,5 km - **QUI** il percorso);

non prima delle 11:45 Esordienti Femminili e a seguire Esordienti Maschili sulla distanza di 1 km (un giro da 1 km - **QUI** il percorso);

non prima delle 12:15 Pulcine e a seguire Pulcini sulla distanza di 600 mt (un giro da 600 mt - **QUI** il percorso);

non prima delle 12:30 Cucciole e a seguire Cuccioli sulla distanza di 300 mt (un giro da 300 mt - **QUI** il percorso).

Ricordiamo inoltre a tutte le società e ai podisti iscritti, che l'associazione d'appartenenza di ogni singolo podista comunicata nella prima tappa d'iscrizione non è modificabile nel corso delle successive tappe.

Al fine di evitare il congestionamento del traffico dell'area, vi invitiamo ad utilizzare, laddove possibile, automobili condivise.

Le classifiche individuali e di società saranno pubblicate mercoledì 6 novembre sul sito della UISP Roma.

Per la prima tappa di Corri, in prossimità dell'area dedicata alle società, sarà presente uno stand dedicato alla divulgazione scientifica. La Lega Italiana Fibrosi Cistica Officium è una organizzazione di volontariato che da 30 anni si occupa di garantire ai bambini e ai ragazzi con Fibrosi Cistica l'assistenza medica e psicologica necessaria e di fornire supporto alle famiglie. La presenza della LIFC Officium ha una forte valenza sociale e svolge una **importante attività di sensibilizzazione**.

Sta partendo una nuova edizione di Corri per il Verde, vieni a correre con noi!



Pallanuoto Siena **UISP: Under 12 e Under 14 al Calcaterra Challenge di Colle Val d'Elsa**

Il torneo, che vede la partecipazione di circa 250 atleti, si svolge dal 1° al 3 novembre presso la Piscina Olimpia di Colle Val d'Elsa

Dal 1° al 3 novembre, la **Piscina Olimpia di Colle Val d'Elsa** accoglierà circa 250 atleti provenienti dal Centro Italia in una tre giorni all'insegna della festa e dello sport, il **Calcaterra Challenge**. Il torneo riserva la prima giornata, il 1° novembre, alle competizioni Under 12, mentre le sfide Under 14 si terranno il 2 e 3 novembre, offrendo ai giovani pallanuotisti un'occasione preziosa di confronto e crescita.

I ragazzi dell'Under 12, allenati da Francesco Sarri e Diego Baldi, sono entusiasti di mostrare il proprio talento in campo. La rosa comprende: Leonardo Batazzi, Lorenzo Corti, Elia Da Frassini, Lorenzo D'Angelo, Andrea Margiotta, Pietro Margiotta, Brando Masserini, Michele Monaci, Niccolò Pianigiani, Edoardo Scala, Mattia Scarpelli, Riccardo Tempini, Costante Vasconetto e Bernardo Vittori. Questa prima esperienza al Calcaterra Challenge rappresenta un importante traguardo per i giovanissimi della pallanuoto senese.

La squadra Under 14, guidata da Matteo Ianniello e Pietro Cappelli, torna al torneo con un gruppo determinato e coeso: Jacque Sabaly, Giovanni Damiani, Alessandro Manganelli, Gabriele Strano, Leonardo Pieri, Vittorio Coccia, Pietro Contigiani, Ettore Vittori, Marco Romeo, Victor Lenne, Mattia Scarpelli e Niccolò Pianigiani – alcuni già veterani della manifestazione – sono pronti a scendere in vasca per una nuova sfida.

Oltre alla Pallanuoto Siena, il torneo vedrà la partecipazione di molte squadre del Centro Italia, tra cui RN Florentia, Aquademia, Empoli PN, Villa Aurelia, Azzurra Prato, Rapallo, Olimpia Colle, CSI Pontedera, RN Vis Nova, LRN Perugia e Dream Sport, rappresentando Toscana, Umbria, Lazio e Liguria.

“Siamo entusiasti di portare i nostri giovani atleti al Calcaterra Challenge, un’occasione preziosa per crescere e confrontarsi con altre realtà di alto livello,” commenta **Davide Damiani, dirigente della squadra U14**. “È un’opportunità per migliorarsi e rappresentare al meglio i colori di Siena”, aggiunge **Monica Vegni, dirigente della squadra U12**.

La Pallanuoto Siena UISP invita tutti i sostenitori a seguire e incoraggiare le squadre Under 12 e Under 14 in questa emozionante avventura.

<https://www.radiosienatv.it/pallanuoto-siena-uisp-under-12-e-under-14-al-calcaterra-challenge-di-colle-val-delsa/>

QUOTIDIANOSPORTIVO

La nuova era della **Uisp**. Squadre iscritte in crescita

Saranno 19 le formazioni a darsi battaglia, due in più dell’anno scorso. Intanto è iniziata la coppa che prevede quattro gironi. Risultati e marcatori.

I campioni in carica dell’Arena Metato, presenti anche quest’anno

È iniziata ufficialmente la stagione Uisp Versilia, di calcio a 11, con la prima giornata della 4° edizione del Torneo Walter Baglini/Fernando Rizzo. Una stagione che vedrà al via 19 squadre, due in più della passata stagione, per certi versi anomala con il Baglini/Rizzo ad anticipare il campionato, che prenderà il via a seguire.

Confermate tutte le iscritte della passata stagione con le new entry C.S.F. Bianchi, compagine pisana che va ad aggiungersi a Arena Metato e G.O.I Passi 77 (resche finaliste del campionato 2023/2024), e Don Bosco Mazzola che, invece, del calcio versiliense ha contribuito a fare la storia sia

a livello dilettantistico che giovanile. Il Torneo Baglini/Rizzo prevede le squadre suddivise in 3 raggruppamenti da 5 e 1 da 4: le prime due di ogni girone direttamente ai quarti, mentre le squadre eliminate comporranno le partecipanti al 2° Torneo Antonio 'Enrico' Sassolini.

Girone A: Real Nocchi-Unione Quiesa Orange 2-2 (Tabarrani, Dini/Raffaelli, Lollini); Nuovo Mondo Fitness-Torcigliano/Socoedi 0-3 (Giannini, Chicci 2).

Classifica: Torcigliano/Socoedi 3; Unione Quiesa Orange e Reao Nocchi 1; Nuovo Mondo Fitness 0.

Girone B: Lube Cucine Viareggio-Sconvolts/Force Diavolo 0-3 (Lombardi, Benassi, Bresciani); Arena Metato-C.S.F. Bianchi M.D.A 3-0 (Bertelli, Amdiaze, De Jesus).

Classifica: Sconvolts/Force Diavolo e Arena Metato 3; Don Bosco Mazzola, C.S.F. Bianchi M.D.A. e Lube Cucine Viareggio 0.

Girone C: G.O.77 I Passi-Bellariviera/Leblon 1-5 (Mezzapelle/Michetti 2, Cantalupi, Della Latta); Villa Diletta/Bayern Versilia-Piano di Mommio/Manù 4-0.

Classifica: Bellariva/Leblon e Villa Diletta/Bayern Versilia 3; G.O.77 I Passi, Piano di Mommio/Manù e Ctz 0.

Girone D: Mb Team-Terrinca Calcio 1-0 (Bramanti); Hotel Virginia-Tdl Soccer 1-3 (Guarino).

Classifica: Mb Team e Tdl Soccer 3; Hotel Virginia, Terrinca Calcio e Croce Verde Discobolo 0.

<https://sport.quotidiano.net/locale/calcio/la-nuova-era-della-uisp-squadre-iscritte-in-crescita-3918367f>

il Resto del Carlino

CRONACA

Torna il Giro dei Gessi. La partenza e i percorsi

Partenza domenica in zona Ippodromo. Quest'anno gara competitiva, camminate ludico-motorie ed escursione con il proprio cane .

Partenza domenica in zona Ippodromo. Quest'anno gara competitiva, camminate ludico-motorie ed escursione con il proprio cane .

Ci sono eventi che rappresentano una città. Quelli che si segnano sul calendario un anno per l'altro, perché un anno dopo l'altro quello che conta non è vincere, ma esserci. Per via del fascino della corsa, dei panorami che si incontrano, del sudore che si sprema, dell'orgoglio che si assapora sentendosi a casa in un luogo dove dalla collina si vede il mare, prima di immergersi tra i monumenti, le case e i palazzi del cuore della città. E' la storia di un luogo che anno dopo anno cambia e si rinnova, mantenendo lo stesso spirito di sempre. Domenica 3 novembre il 'Giro dei Gessi' di Cesena festeggerà la sua 47esima edizione e lo farà con una serie di proposte, ideate dalla Uisp che organizza l'evento col patrocinio del Comune, particolarmente accattivanti.

I percorsi sono di varie lunghezze, ci sarà la gara competitiva, ci saranno le camminate ludico motorie e ci sarà pure la possibilità di dedicarsi all'escursione in compagnia del proprio cane. I dettagli sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sala del consiglio comunale e alla quale hanno preso parte anche il vicesindaco e assessore allo sport Christian Castorri e il presidente della Uisp Davide Ceccaroni. Riguardo alla corsa competitiva, la partenza è in programma alle 9.30 in zona Ippodromo davanti al Carisport (il ritrovo sarà invece dalle 7.30, con possibilità di iscrizioni sul posto al costo di 20 euro. Le preiscrizioni sul portale Endu o presso la sede cesenate della

Usip in via Cavalcavia sono invece aperte fino questa sera al costo di 15 euro). Il tracciato misura 15 chilometri e conferisce il nome alla manifestazione, dal momento che il pezzo forte è quello che prevede di percorrere una parte del 'Giro dei Gessi', classicissimo itinerario che ogni podista o camminatore cesenate ha imparato a conoscere e ad amare. La camminata ludico-motoria, che sarà guidata da istruttori professionisti, prevede invece due percorsi di 11 e 6 chilometri. In questo caso agli iscritti verrà richiesto un contributo di 5 euro e la modalità di partecipazione prevede la partenza libera 'alla francese' entro le 9.30.

Tanti scelgono proprio quest'ultimo orario per aggregarsi al variopinto e scenografico serpentone che prende il via all'unisono in una cornice di indiscusso effetto. Alla camminata si potrà partecipare anche in compagnia del proprio cane, grazie alla collaborazione avviata con Hippodog. Anche in questo caso il costo di iscrizione sarà di 5 euro che potrà essere versato o tramite la Usip o il giorno della partenza direttamente sul posto. Per consentire il regolare svolgimento della manifestazione, dalle 9.30 alle 12 (o comunque fino al termine del passaggio degli atleti), la circolazione in via Del Monte, nel tratto compreso da via delle Scalette a viale del Pini, sarà temporaneamente sospesa con transito consentito ai soli partecipanti alla competizione. Fin dalla mezzanotte di sabato è invece previsto il divieto di sosta in piazzale Tordi, zona di partenza e di arrivo.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/torna-il-giro-dei-gessi-la-partenza-e-i-percorsi-d79237af>

QUOTIDIANOSPORTIVO

La storia. Il Boffalorello a caccia di canestri senza tempo

per il terzo anno consecutivo la formazione di mister Marmonti prende parte al campionato **UISP**

Over 45

Il Boffalorello insieme al tecnico. Marmonti e l'amministratore Manuel Calloni

"Se fai le cose con passione ti diverti, se ti diverti fai le cose con passione". Un aforisma che i 19 (attempati) cestisti del Boffalorello conoscono perfettamente, tanto da metterlo in pratica giornalmente. Per il terzo anno consecutivo, hanno deciso di prendere parte al campionato UISP Over 45, infischiandosene della data di nascita riportata sulla carta d'identità e di chi ritiene, mogli e compagne in primis, che il tempo di correre su un campo da basket non gli appartenga più. Tra mille impegni lavorativi e familiari, questi 19 innamorati della pallacanestro tengono viva la loro passione con costanza e impegno: "Ci alleniamo anche due volte alla settimana e poi c'è la partita – spiega il 49enne coach Gianluca Marmonti – Ciò che ci spinge a continuare a giocare è la passione per questo sport che, alla fine, ci costringe ad alzarci dal divano e andare in palestra. Il gruppo è un aspetto fondamentale, così come il divertirsi insieme. Si dice che più si invecchia e più si diventa bambini. In effetti, è proprio così".

Dopo aver conquistato il gradino del podio due anni fa, il Boffalorello Over 45 vuole mettersi alle spalle i tanti infortuni che hanno condizionato il rendimento della squadra nella scorsa stagione e provare a rivincere una medaglia: "Giochiamo per divertirci ma tutti noi vogliamo vincere – continua Marmonti – L'obiettivo minimo è il podio ma, ad essere sinceri, scendiamo in campo per vincere ogni partita che disputiamo". La prima giornata del campionato (girone Monza & Brianza, 11 squadre iscritte) è stata rincuorante per il Boffalorello che ha vinto, in trasferta, sul campo dell'ASD Il Quartiere Basket, squadra di Baranzate: "Andare a giocare in trasferta a orari impossibili, anche alle 22:00, è complicato per tanti di noi ma, se lo facciamo, è perché ci piace farlo. Ognuno cerca di incastrare i propri impegni per essere libero per la partita e, ovviamente,

anche per il dopo partita in qualche bar della zona", le parole del 49enne Manuel Calloni, tuttora amministrativo e giocatore del Boffalorello.

Dal veterano Ivano Chiodini (classe 1968) al giovanissimo Massimo Matrone (1985, fuorigioco), ogni giocatore del Boffalorello si impegna al massimo per portare il proprio contributo alla squadra. "L'impegno è sempre massimale. Ognuno deve fare i conti con i propri acciacchi, eppure non c'è nessuno che si risparmi. Personalmente vorrei essere in campo con loro ma il mio fisico non me lo permette. Allenare è decisamente più stancante ma qualcuno deve pur farlo, no?", la chiosa del coach del Boffalorello. Nel paese, la squadra dei "vecchietti appassionati di basket", ha un notevole seguito. Correranno poco, avranno pure capelli bianchi ma non sanno proprio resistere al fascino di una palla da basket e della birretta in compagnia. La passione fa miracoli...

<https://sport.quotidiano.net/locale/basket/la-storia-il-boffalorello-a-caccia-di-canestri-senza-tempo-f499f6b1>

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Trofeo Bassi, Giovanni Fortunati fa suo l'ultimo atto di Corri in Provincia

GAVORRANO – E' andata al senese Giovanni Fortunati della Vam Cycling Club l'ultima prova del "Corri in Provincia", valida anche per il trofeo Bassi Bike, gara organizzata dal Team Marathon Bike con Uisp, Avis Gavorrano & Scarlino, e Provincia di Grosseto, supportata dalla Banca Tema, Bassi Bike e Cantina Vini di Maremma. Bella giornata con 62 corridori alla partenza che si sono dati battaglia nei quattro giri del percorso sotto Giuncarico, poi un giro

lungo che ha toccato le località Castellaccia, Pian dei Bichi, dritta del Madonnino, Magia per poi concludersi sempre sull'ormai collaudato arrivo nei pressi della stazione di Giuncarico.

Andatura velocissima con scatti e controscatti, ma senza particolari azioni da segnalare sino alla volata finale con Giovanni Fortunati che si impone su Simone Montanini della Cicli Zero Watt cicli Montanini e Daniele Paoli del Team Qred-Bike Emotion. Per Fortunati si tratta della terza vittoria dopo le affermazioni al trofeo degli Assi e quello di Magliano in Toscana.

“Un’annata decisamente buona – ha commentato il vincitore Fortunati – ringrazio la mia squadra che mi ha aiutato non poco a raggiungere questi risultati e lo sponsor Terme di San Giovanni di Rapolano Terme”. Questi gli arrivati dalla quarta alla quindicesima posizione: Valerio Massenzi, Stefano Ferruzzi, Fabio Alberi, Massimo Costa, Mario Calagreti, Iuri Pizzi, Roberto Maggioli, Francesco Di Costa, Marco Solari, Maurizio Arcara, Adriano Nocciolini e Alfredo De Rosa. Presente il vice sindaco di Gavorrano, Daniele Tonini, che ha premiato tutti i vincitori di categoria del “Corri in Provincia” Uisp, che si sono distinti nelle 33 prove, che sono Roberto Basile, Giovanni Fortunati, Michele Nelli, Lucio Margheriti, Mario Calagreti, Daniele Paoli, Stefano Ferruzzi, Stefano Alberi, Massimo Sottili e tra le donne Chiara Turchi. Da segnalare il quarto controllo antidoping quest’anno in Maremma, che ha interessato i primi tre corridori assoluti e uno scelto ad estrazione.

